

# SCUOLA

## La cura Gelmini: via 70 cattedre, a rischio il liceo musicale e le serali

**La denuncia dei sindacati: «1463 alunni in più e 58 docenti in meno»**  
Scontro con Renzi sulle 24 classi a tempo pieno previste in più a Firenze

**SILVIA CASAGRANDE**

FIRENZE  
fircro@unita.it

La finanziaria lascia scoperte 70 cattedre nelle scuole della Provincia di Firenze e stavolta a pagarne le conseguenze saranno gli studenti delle serali. Al taglio di 219 docenti previsto dagli organici di diritto si aggiunge quello sugli organici di fatto: l'Ufficio scolastico aveva richiesto 40 posti in più e invece se n'è visto decurtare 18 già autorizzati, per un totale di 58 docenti in meno. «Il tutto a fronte di un aumento di 1463 alunni e senza considerare tempo pieno e scuola dell'infanzia», spiega il segretario provinciale della Flc Cgil Alessandro Rapezzi. La notizia è giunta infatti il 10 agosto e a settembre rischiano di esserci molte cattedre ancora da assegnare.

**Quaranta delle 70 cattedre** mancano alle superiori, dove è a rischio anche il liceo musicale che sarebbe dovuto partire al Dante a settembre e a cui si erano già iscritti

48 ragazzi. Così l'Ufficio scolastico ha deciso di tappare i buchi tagliando posti alle serali. Verranno chiusi i Ctp di Castelfiorentino e Bagno a Ripoli, dove si può conseguire la licenza media, la patente informatica europea e si svolgono corsi di italiano per stranieri, inglese, francese, spagnolo e tedesco. Quelli di Firenze, Empoli, Lastra a Signa, Pontassieve e Borgo San Lorenzo saranno invece ridimensionati drasticamente. Si parla di 16 posti in meno. Classi prime non verranno concesse agli istituti superiori Chini di Borgo, Sassetti-Peruzzi, Ginori Conti, Brunelleschi di Empoli, Vasari e Agrario. Altre saranno tagliate all'Alberti, Cellini, Peano, Elsa Morante e all'istituto d'arte di Sesto. Nel mirino c'è il sistema di formazione degli adulti nato nel 1984 e che permette a tante persone di riqualificarsi o conseguire titoli dell'obbligo: un migliaio di iscritti nella sola provincia di Firenze ogni anno. «Non era mai successo prima - commenta la deputata Pd Rosa De Pasquale - è il governo del dis-fare». Critica anche la vicepresidente della

Regione e assessore all'istruzione Stella Targetti che pure aveva invitato la Gelmini a fare una visita in Toscana per aprire una trattativa su scala regionale sul tempo pieno. Per i sindacati della scuola Flc Cgil, Cisl e Gilda è l'ennesimo colpo al cuore della scuola: «Oramai - spiega Valerio Cai della Gilda - si danno per scontato classi di almeno 27 alunni alle superiori».

**I sindacati attaccano** anche il sindaco di Firenze Matteo Renzi che con la Gelmini aveva sottoscritto un accordo per tenere aperto il tempo pieno in 24 classi (10 a carico del ministero, 14 di Palazzo Vecchio) delle elementari. Per i sindacati di quei posti in più non c'è traccia. Secca la smentita dell'assessore Rosa Maria di Giorgi («polemiche fuori luogo e fine a se stesse» le definisce) che elenca gli istituti dove è stato deciso di inviare i 10 insegnanti in più: Kassel-Villani, Capponi, Anna Frank, Don Milani, Mameli, Matteotti, Cerveriano e Settignano. «L'accordo tra il sindaco Renzi e il ministro Gelmini - chiosa l'assessore alla scuola di Firenze - è reale ed effettivo». ♦

### La protesta

**Per la prima campanella decisa 4 ore d'assemblea**

Lezioni a rischio per il primo giorno di scuola. Un'assemblea di 4 ore stata indetta infatti al Saschall da Cgil, Cisl e Gilda per protestare contro i tagli e la «destrutturazione della scuola pubblica a favore della privatizzazione del servizio». All'iniziativa aderiranno anche il presidente della Provincia Andrea Barducci e l'assessore provinciale all'istruzione Giovanni Di Fede «se la situazione dell'organico scolastico resterà quella che si prospetta oggi». La manifestazione è stata invece criticata dal consigliere regionale del Pdl Tommaso Villa, che ha invitato i sindacati a «prendere esempio dal dialogo Renzi-Gelmini sul tempo pieno, invece che indire scioperi politicizzati e proteste faziose».



Alunni in classe

#### LE CIFRE

Nelle scuole della Provincia di Firenze mancano all'appello circa 70 cattedre, senza considerare il tempo pieno e la scuola dell'infanzia. Solo alle superiori saranno 58 i docenti in meno.